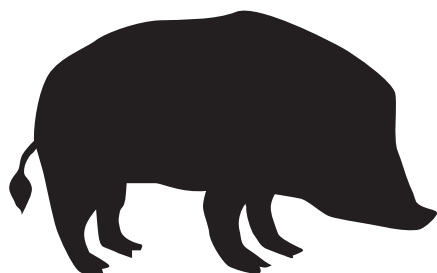


Scheda B8: Cattura e liberazione di cinghiale spaventato o irritato, con indicazioni di movimentazione in situazione di emergenza










Descrizione
Animale adulto di medie dimensioni (maschio adulto "verro" e femmina "scrofa") selvatico o addomesticato.




SCENARIO 1 - Cinghiale addomesticato		
Descrizione scenario Inizio e fine dello scenario (1. → 4.)	Fattori di rischio principali	Azioni di prevenzione e protezione
1. AVVICINAMENTO ANIMALE, PROCEDURA: <ul style="list-style-type: none"> • avvicinamento frontale/laterale con mani lungo il corpo (preferibilmente svolto dal proprietario); • parlare se necessario con tono di voce basso e pacato. 	<ul style="list-style-type: none"> - sbuffi; - carica; - scalci; - trascinamento; - investimento; - schiacciamento; - scivolamento; - morso; - colpi/gesti dell'animale che possono causare traumi all'operatore; - rischio biologico per contatto diretto con secreti e deiezioni, zoonosi; - lesioni varie. 	Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> - evitare azioni brusche; - tono della voce rassicurante; - evitare di avvicinare l'animale se l'operatore è insicuro, nervoso, agitato; - evitare di fumare in pre/post avvicinamento; - annullare l'avvicinamento nel caso l'animale sia troppo irrequieto (usare sistemi di contenimento con tavole di legno). Protezione: <ul style="list-style-type: none"> - scarponi/stivali anti schiacciamento; - abbigliamento idoneo.
2. CATTURA ANIMALE, STRUMENTI: <ul style="list-style-type: none"> • secchio con mangime per attirarlo o rimasugli di verdure; • almeno due persone presenti (a meno che l'animale non sia selvatico); • se necessario applicare uno stringi mascella e bloccarlo a dovere, oppure applicare un collare rigido o in cuoio con relativa lunghina; • se l'animale appare agitato applicare anche un bendaggio agli occhi. 	<ul style="list-style-type: none"> - sbuffi; - carica; - scalcio; - trascinamento; - schiacciamento; - scivolamento; - morso; - colpi/gesti dell'animale che possono causare traumi all'operatore; - lesioni varie. 	Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> - evitare azioni brusche; - evitare di farsi trainare dall'animale; - allontanarsi se l'animale appare troppo agitato o spaventato e ritentare dopo un po' di tempo; - evitare l'accumulo di deiezioni (pericolo scivolamento). Protezione: <ul style="list-style-type: none"> - scarponi/stivali anti schiacciamento; - guanti di cuoio; - abbigliamento idoneo.




3.	<p>SPOSTAMENTO ANIMALE, ACCORGIMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicurarsi che lo stringi mascella sia bloccato o che il collare sia fissato in maniera corretta; • camminare affiancando l'animale all'altezza delle spalle anteriori; • preferibile la presenza di paratoie mobili e portatili in legno che limitino lo spostamento laterale o recinti di carico. 	<ul style="list-style-type: none"> - sbuffi; - carica; - scalcio; - trascinamento; - schiacciamento; - scivolamento; - colpi/gesti dell'animale che possono causare traumi all'operatore; - sollevamento manuale carichi; - lesioni varie. 	<p>Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare se possibile di indietreggiare davanti all'animale (preferire una posizione laterale); - indispensabile la presenza del proprietario; - evitare il trascinamento; - evitare il traino forzato con mezzi poiché l'animale potrebbe inginocchiarsi con le zampe anteriori (soprattutto se l'animale pesa molto). <p>Protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarponi/stivali anti schiacciamento; - guanti di cuoio; - abbigliamento idoneo.
4.	<p>LIBERAZIONE ANIMALE, ACCORGIMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • portare l'animale dentro a un paddock e sganciare lo stringi mascella dall'esterno della struttura, analogamente nel caso del collare; • fornire ancora mangime e acqua; • allontanarsi dall'animale senza correre. 	<ul style="list-style-type: none"> - scalcio; - carica; - schiacciamento; - morso; - colpi/gesti dell'animale che possono causare traumi all'operatore; - sollevamento manuale carichi; - lesioni varie. 	<p>Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare azioni brusche; - evitare di toccare, anche involontariamente, le orecchie dell'animale poiché essendo sensibili potrebbe indurre movimenti bruschi. <p>Protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarponi/stivali anti schiacciamento; - guanti di cuoio; - abbigliamento idoneo.

SCENARIO 2 - Cinghiale allo stato brado		
Descrizione scenario Inizio e fine dello scenario (1. → 4.)	Fattori di rischio principali	Azioni di prevenzione e protezione
<p>1. AVVICINAMENTO ANIMALE, PROCEDURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è vantaggioso eseguire l'avvicinamento rimanendo se possibile controvento (il cinghiale non percepisce così l'odore dell'uomo); • prestare attenzione nell'evitare di creare rumori (es. rottura rami, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> - sbuffi; - carica; - scalci; - trascinamento; - investimento; - schiacciamento; - scivolamento; - morso; - colpi/gesti dell'animale che possono causare traumi all'operatore; - rischio biologico per contatto diretto con secreti e deiezioni, zoonosi; - lesioni varie. 	<p>Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare azioni brusche; - rimanere a distanza (il cinghiale selvatico ha paura dell'uomo e solitamente può diventare pericoloso solo in certi casi, es. una femmina con cuccioli, se ferita); - rimanere in silenzio; - evitare di fumare in pre/post avvicinamento; - annullare l'avvicinamento nel caso l'animale sia troppo irrequieto (usare sistemi di contenimento come tavole di legno). <p>Protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarponi/stivali anti schiacciamento; - guanti di cuoio; - abbigliamento idoneo.
<p>2. CATTURA ANIMALE, STRUMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'unica metodologia per catturare l'animale vivo è applicare la tecnica della tele-anestesia con l'utilizzo di dardi anestetici (più veloce), oppure trappole a caduta con esca scavate nel terreno e ricoperte da foglie (necessita più tempo per la cattura); • legare le zampe del cinghiale; • legare anche il grugno con un cordino. 	<ul style="list-style-type: none"> - scalcio; - carica; - schiacciamento; - morso; - colpi/gesti dell'animale che possono causare traumi all'operatore; - sollevamento manuale carichi; - lesioni varie. 	<p>Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare la cattura in solitaria (almeno in due persone); - evitare azioni brusche; - allontanarsi se l'animale appare troppo agitato o spaventato e ritentare dopo un po' di tempo. <p>Protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarponi/stivali anti schiacciamento; - guanti di cuoio; - abbigliamento idoneo.
<p>3. SPOSTAMENTO ANIMALE, ACCORGIMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicurarsi che le legature di zampe e grugno siano consolidate; • avvolgere l'animale in una imbragatura per il sollevamento o in una tela di juta; • movimentare l'animale vs. la destinazione prefissata tramite idonee attrezzature. 	<ul style="list-style-type: none"> - sbuffi; - carica; - scalcio; - trascinamento; - schiacciamento; - scivolamento; - colpi/gesti dell'animale che possono causare traumi all'operatore; - sollevamento manuale carichi; - lesioni varie. 	<p>Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare di procurare lesioni o escoriazioni all'animale durante la movimentazione. <p>Protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarponi/stivali anti schiacciamento; - guanti di cuoio; - abbigliamento idoneo.
<p>4. LIBERAZIONE ANIMALE, ACCORGIMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una volta a destinazione sciogliere i legacci quando l'animale è ancora anestetizzato; • allontanarsi dall'animale senza correre. 	<ul style="list-style-type: none"> - scalcio; - carica; - schiacciamento; - morso; - colpi/gesti dell'animale che possono causare traumi all'operatore; - sollevamento manuale carichi; - lesioni varie. 	<p>Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare azioni brusche. <p>Protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarponi/stivali anti schiacciamento; - guanti di cuoio; - abbigliamento idoneo.

Misure e nozioni generali	
<p>RICONOSCERE un cinghiale irrequieto:</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • scuotimento della testa; • masticazione a vuoto; • azioni d'intensità abnorme; • aggressività.
<p>EVITARE:</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • l'avvicinamento diretto (molto probabile che fugga da solo); • di correre (il cinghiale è velocissimo); • di gridare, sparare, tirare sassi, fare rumori forti; • movimenti bruschi: rischio morso, testata; • suonerie telefoniche/rumori improvvisi; • bastoni/oggetti atti a offendere l'animale; • avvicinamento in solitaria (almeno in due); • riparo dietro/dentro i cespugli o alle zone cespugliose (è più facile trovarlo lì).
<p>ASPETTI COMPORTAMENTALI:</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • animale prevalentemente notturno (di giorno riposa in aree calde e soleggiate); • fedele al suo territorio, ma non prettamente stanziale e non ha comportamento territoriale; • se compie lunghi spostamenti, cambia spesso la zona di residenza; • le femmine vivono con i piccoli gruppi di media o piccola entità; • il rotolamento nel fango gli consente di combattere i parassiti e trovare refrigerio; • nella stagione invernale, il cinghiale vive in tane scavate nel suolo: maschi vivono da soli in tane lunghe e piuttosto strette, femmine e piccoli, alloggiano in grandi tane (fino a 15 unità).
<p>COMPORTEMENTI CONSIGLIATI:</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • indossare indumenti consoni (es. mimetica); • camminare adagio (per non spaventare gli animali, per non inciampare); • mantenere distanze di sicurezza; • sempre pronti alle reazioni improvvisi; • osservare i divieti; • età, esperienza e condizioni fisiche, devono essere prese in considerazione.

<p>CARATTERISTICHE DEL CINGHIALE:</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • il cinghiale ha una costituzione massiccia con corpo squadrato e zampe corte e sottili: ogni piede è dotato di quattro zoccoli: i due anteriori, grossi e robusti, poggiano direttamente sul terreno, mentre i due laterali più corti poggiano su terreni soffici o fangosi, impedendogli di sprofondare; • il cinghiale possiede dodici incisivi, quattro canini, sedici premolari e dodici molari. Incisivi e premolari cadono con l'età, i molari sono permanenti, con forma appiattita servono a tritare il cibo; sono i canini (chiamati erroneamente "zanne"), la caratteristica principale del cinghiale, quella che per prima risalta nell'immaginario collettivo. Sono denti a crescita continua, presenti in ambedue i sessi, ma che tuttavia solo nel maschio hanno dimensioni tali da protrudere al di fuori della bocca, inarcandosi verso l'alto. I canini inferiori ("difese") sono più grandi di quelli superiori ("coti") e possono raggiungere (nel maschio) in casi eccezionali i 30 cm di lunghezza. Zanne eccessivamente lunghe sono svantaggiose per l'animale, perché incurvandosi all'indietro, divengono inutili come arma d'offesa. Le zanne cominciano a spuntare dal secondo anno d'età; • è un predatore, con occhi piccoli e neri, posti lateralmente sul cranio per assicurargli un maggiore raggio di veduta, anche se la vista non è certamente il senso più sviluppato del cinghiale. Tale mancanza è perfettamente compensata da un udito finissimo e un olfatto assolutamente incomparabile grazie al particolare naso che funziona da radar per gli odori; • nonostante le piccole zampe, il cinghiale si muove piuttosto velocemente, solitamente al trotto, è in grado di galoppare molto velocemente anche nel bosco più fitto (es. carica/fuga), seguendo di solito traiettorie rettilinee; • le femmine hanno canini inferiori più corti di 10 cm, solo nelle femmine più anziane essi possono mostrare una tendenza a piegarsi verso l'alto. Lo sfregamento tra canini superiori e inferiori e fra canini superiori e incisivi inferiori, con i quali combaciano, mantiene le zanne sempre con un orlo tagliente. Le zanne hanno una duplice funzione: come strumenti di lavoro (es. scavo nel suolo) e come strumento di difesa/offesa (vs. predatori o per competere con gli altri esemplari); • pelle molto spessa e poco vascolarizzata: costituisce una vera e propria corazza, che rende l'animale virtualmente immune alle punture d'insetto e alle piante spinose del sottobosco, e lo preserva addirittura dai morsi di vipera (sempre che questi non siano assestati in punti nevralgici, come il grugno). Essa è quasi totalmente ricoperta da setole rigide, frammiste a un sottopelo lanoso più fine e morbido. Su fronte e spalle il manto va a formare una sorta di criniera: quando l'animale è irritato o impaurito, la criniera viene drizzata, rendendo l'animale ancora più grande e massiccio alla vista di quanto non sia in realtà.
<p>DIETA DEL CINGHIALE:</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • dieta onnivora molto varia: frutti, bacche, tuberi, radici (fiuta il cibo anche se presente sottoterra) e funghi; Integrazione passiva: insetti, altri invertebrati, uova, ma anche carne e pesce (carcasse o vicino a fonti d'acqua); • integrazione attiva: piccoli animali (rane, serpenti), ma anche cerbiatti e agnelli; • nelle aree antropizzate, possono lasciare i boschi per abbandonarsi a sortite notturne o mattutine nelle periferie urbane o nelle discariche, dove non esitano a nutrirsi del materiale organico contenuto nell'immondizia e possono causare danni ai veicoli che eventualmente transitano..
<p>POSIZIONI SICURE:</p> 	<p>Cinghiale ADDOMESTICATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • preferibile la presenza del proprietario (nel caso di cinghiali addomesticati); • distanze di sicurezza (anche e soprattutto se si tratta di un cinghiale selvatico); • posizione laterale calma e tranquilla (nel caso di cinghiali addomesticati); • se il cinghiale è addomesticato, è possibile movimentarlo come nel caso dei suini alla presenza di almeno 2 persone (compreso l'allevatore); • uso eventuale di recinti mobili. <p>Cinghiale SELVATICO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • evitare di correre e mantenere la calma; • arrampicarsi sugli alberi può essere una buona soluzione; • cambiare strada mantenendo la calma; • evitare di nascondersi nei cespugli; • evitare le zone boscate.

DPI	
Soprascarpe	
Scarpe con punta di ferro e stivali antinfortunistici	
Guanti di cotone o cuoio	

Dispositivi di cattura:		
Stringi mascella ad asta rigida		SÌ
Pungoli elettrici		NO
Tele-anestesia (fucili, dardi anestetici), ma solo nel caso di animali fuori controllo		SE NECESSARIO

Riferimenti:
Veterinario di Campagna. (20.03.2012). Accesso da http://www.veterinariodicampagna.it .
Analisi di sicurezza nelle aziende agricole e nelle fattorie didattiche aperte. (20.03.2012). Accesso da http://www.csa.it/sicuragri/default.htm .
Sistema Informativo Monitoraggio Agricoltura. (20.03.2012). Accesso da http://www.agriprel.it .